

TOP 10 MERCATI MONDIALI DI VINO: A META' 2016 IMPORT TOTALE A +3,8%, DALL'ITALIA +4%

Cresce del 3,8% il valore dell'import di vino nei primi dieci mercati mondiali (gennaio-maggio 2016 rispetto stesso periodo 2015). Le importazioni di vini italiani aumentano di pari livello (+4%) mentre corrono più velocemente quelli spagnoli (+9%) e francesi (+8%). La Cina fa incetta di vini australiani (+43%), favoriti dall'accordo di libero scambio entrato in vigore lo scorso dicembre con il gigante asiatico.

All'avvicinarsi del giro di boa per il commercio mondiale di vino 2016, l'Italia resta in scia ai diretti competitor, surclassando quelli dell'Emisfero Sud ma arrancando nei confronti degli europei. Nel periodo gennaio-maggio di quest'anno, le importazioni nei primi dieci mercati - che congiuntamente pesano per il 70% dell'import mondiale di vino in valore - sono cresciute del 3,8% riguardo allo stesso periodo dell'anno precedente, superando così i 7,3 miliardi di euro. Stati Uniti e Giappone crescono di oltre il 4%, mentre arretrano Germania e Regno Unito (entrambi con cali vicini al 6%). Ma la vera sorpresa è data in primis dalla Russia che dopo due anni di cali continui nelle importazioni sembra aver riavviato gli acquisti di vino dall'estero (+9%) e soprattutto dalla Cina che, a metà anno, ha già importato lo stesso valore di quanto acquistato dalla Svizzera in tutto il 2015 (1 miliardo di euro). Rispetto a questa dinamica, gli acquisti di vini italiani restano nella media (4%), mentre aumentano sensibilmente quelli spagnoli e francesi, con percentuali superiori all'8% in entrambi i casi.

"Le importazioni di vini italiani nei principali mercati mondiali continuano ad essere trainate dagli spumanti. La crescita per questa tipologia nei primi cinque mesi del 2016 è infatti superiore al 20%, mentre nel caso dei vini fermi imbottigliati la variazione è appena dell'1%", afferma **Denis Pantini, responsabile Wine Monitor di Nomisma.**

Regno Unito e Stati Uniti si confermano i principali mercati di sbocco degli sparkling italiani, dove continua a farla da padrone il Prosecco che nel frattempo inizia a farsi strada anche nel mercato francese, patria del più blasonato Champagne. *"Nei primi 5 mesi del 2016, le importazioni in Francia di spumanti Dop italiani - escluso l'Asti - sono praticamente raddoppiate rispetto all'anno scorso, passando da meno di 9 mila a quasi 19 mila ettolitri, per un valore corrispondente di 6,5 milioni di euro"* aggiunge **Pantini.**

In questo momento, i vini fermi imbottigliati del Belpaese non stanno invece marciando a grandi passi nel mercato nordamericano (meno del 2% di aumento), ma sembrano recuperare terreno in Cina e in

Russia: le importazioni dei nostri vini in questi mercati sono cresciute in valore rispettivamente del 42% e 16%.

Al contrario dell'Italia, la Spagna continua a guadagnare posizioni di mercato con la vendita di vini sfusi, in particolare proprio grazie ai ritrovati acquisti della Russia, anche se pure sul fronte dei vini imbottigliati gli spagnoli mettono a segno buoni risultati sia sul mercato statunitense (+8%) che su quello cinese (+42%), consolidando così la loro quarta posizione in termini di vini fermi più importati nel paese asiatico.

Ma il vino che più di tutti sta conquistando quote di mercato in Cina è quello australiano. Forte di un accordo di libero scambio entrato in vigore nel dicembre scorso e per il quale è previsto l'azzeramento dei dazi all'import per il vino entro il 2019, nei primi cinque mesi di quest'anno gli acquisti dall'Australia sono cresciuti del 43%, portando così la relativa quota dal 16% di due anni fa al 25% di tutti i vini importati in Cina.

Le importazioni di vino nei principali mercati mondiali

 Mercati di import 	 gen-maggio 2015 	 gen-maggio 2016 	 variaz 16/15
	<i>(Milioni €)</i>	<i>(Milioni €)</i>	<i>(%)</i>
Stati Uniti	1.910,6	1.996,3	4,5%
Regno Unito	1.451,1	1.369,2	-5,6%
Germania	981,9	921,3	-6,2%
Cina	638,9	905,2	41,7%
Svezia*	178,9	190,5	6,5%
Canada	620,9	589,6	-5,0%
Giappone	475,8	495,5	4,1%
Svizzera	372,6	381,7	2,5%
Francia	250,9	286,7	14,3%
Russia	188,5	205,0	8,8%
TOP 10	7.070,1	7.341,0	3,8%

* gennaio-aprile

Fonte: Nomisma Wine Monitor

Per informazioni:

Ufficio Stampa Nomisma

Edoardo Caprino

Tel. 339 5933457

Giulia Fabbri

Tel. 345 6156164